



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 26.03.2018

OGGETTO: Aliquote IMU 2018 - Approvazione.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo, alle ore 18.30, nella sala del Palazzo di Città (ex Pretura) del Comune di Capaccio Paestum. Alla prima convocazione, in via ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
PALUMBO Francesco	SI		MUCCIOLO Fernando Maria	SI	
PAGANO Carmelo	SI		VECCHIO Domenico	SI	
MEROLA Angelo	SI		ADINOLFI Pia	SI	
GALLO Annalisa		SI	SABATELLA Luca	SI	
PIANO Giovanni	SI		MAZZA Pasquale		SI
CIRONE Giovanni	SI		PETRAGLIA Francesco	SI	
MONTECHIARO Alfonsina	SI		FRANCO Crescenzo	SI	
CONFORTI Lucio	SI		POLITO Marianna		SI
MOTTULA Ivano	SI				

Sono presenti gli assessori: PALMIERI, SICA,
DI FILIPPO, TRONCONE

Consiglieri

Presenti n.14
Assenti n. 3

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Pagano Carmelo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Pagano Carmelo

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 6 APR. 2018

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 6 APR. 2018

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 6 APR. 2018,

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

Rientra il Consigliere Comunale Mazza Pasquale.

Relaziona l'argomento l'assessore Troncone che evidenzia come le aliquote dei tributi siano state confermate nell'attesa di raggiungere lo scopo di diminuire la pressione fiscale, il che potrà avvenire solo dopo accertamento serio ed onesto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che *“l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU”*;

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012 e nell'articolo 1, commi 707-728, della L. 147/2013;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 9 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012;

VISTO l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

VISTO altresì l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria;

VISTO ulteriormente l'art. 2 del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale stabilisce, con decorrenza dal 01/01/2014, l'esenzione dal tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RICHIAMATA la legge 28 dicembre 2015 n. 208 – legge di stabilità 2016 ed in particolare il comma 10 con il quale è stata introdotta la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale;

RICHIAMATI inoltre i commi da 707 a 721 della L. 147/2013;

RICHIAMATO ancora il comma 639 dell'art. 1 della L. 147/2013, che ha istituito nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale il nuovo tributo per i servizi indivisibili dei comuni (TASI), ed il comma 677 del medesimo articolo, in virtù del quale il Comune ha la facoltà di determinare le aliquote della TASI rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dalle norme

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria da parte dei responsabili dell'area competente;

VISTO il verbale della competente Commissione;

VISTO il verbale del collegio dei Revisori Contabili;

SENTITO il Sindaco che annuncia che nel terzo bilancio dell'Amministrazione ci sarà la diminuzione fiscale. Evidenzia la chiarezza con cui il DUP ha fissato i programmi dell'Amministrazione a favore del territorio, che ne dica il Consigliere Sabatella.

PROCEDUTO alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 15, astenuti n.///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 14, contrari n. 1 (Sabatella);

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intende integralmente riportata;

- 1) **Di confermare e approvare** per l'anno 2018 le aliquote IMU in conformità a quelle approvate per il 2016 con delibera di C.C. n. 25 del 13/05/2016 e n. 60 del 12/07/2016 (confermate anche per il 2017 con delibera di C.C. n. 8 del 20/04/2017) come di seguito riportate:
 - conferma aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, D.L. 201/2011 al 9.60 per 1000 in vigore per l'anno 2016, da applicarsi a tutte le categorie individuate da detta norma, compresi i terreni agricoli soggetti al pagamento ;
 - conferma aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, D.L. 201/2011 al 4,50 per 1000 in vigore per l'anno 2016 con detrazione per abitazione principale di € 200,00;
 - conferma aliquota prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, di cui all'art. 1, comma 380, lettera g, L. 228/2012 al 9,60 per 1000 ;
- 2) **Di dare atto** che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore il 01/01/2018;
- 3) **Di inviare** la presente deliberazione, esclusivamente per via telematica, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – Consiglieri presenti n. 15, astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 14, voti contrari n. 1 (Sabatella), la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011, nonché dall'art. 1, comma 702, della L. 147/2013;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- il comma 8, in virtù del quale il comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali;
- il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili e da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. I Comuni possono altresì incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, purché ciò sia compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e a condizione che non sia stabilita un'aliquota per le unità immobiliari tenute a disposizione superiore a quella ordinaria;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì l'Imposta Municipale Propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 25/6/2014;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 che differisce ulteriormente, dal 28 febbraio 2018 al 31 marzo 2018, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 degli Enti Locali. (*G.U. Serie Generale n.38 del 15/2/2018*).

DATO ATTO CHE:

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011;
- a norma dell'art. 1, comma 708, della L. 147/2013 l'imposta non è comunque dovuta per tutti i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'imposta è riscossa esclusivamente a mezzo modello F24 o con il bollettino postale approvato con D.M. 23/11/2012;
- il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre (per il 2018 18/6/2018 e 17/12/2018) di cui la prima, da calcolarsi sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente e la seconda rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;
- l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il

suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, stabilendo che, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, e pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 13/05/2016 e n. 60 del 12/7/2016, di conferma, per il 2016, delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria approvate per l'anno 2015, confermate anche per l'anno 2017;

RITENUTO inoltre di non incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale stabilisce che: *“A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”*;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 28/02/2018 “ Aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2018, conferma. Proposta per il Consiglio Comunale”.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;



Comune di Capaccio Paestum
(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C
(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: ALI QUOTE E DETRAZIONI IMU 2018 - APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____



PROVINCIA DI SALERNO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE


DOTT. RAFFAELE VACCA


DOTT. ALESSANDRO FILIPPONE


DOTT. IGNAZIO MASULLI

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo

E

Protocollo N.0009861/2018 del 14/03/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 83 del

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Capaccio Paestum che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 14/03/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. RAFFAELE VACCA

DOTT. ALESSANDRO FILIPPONE

DOTT. IGNAZIO MASULLI

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	10
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	21
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	22
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	28
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Capaccio Paestum nominato con delibera consiliare n. 82 del 09/8/2016

premesse

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 12-03-2018

Lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 06.03.2018 con delibera n. 126, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

• nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

g) nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) è stato prodotto in sede di predisposizione del bilancio;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

- elenco entrate e spese non ricorrenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

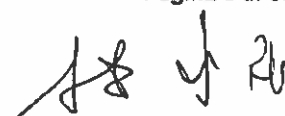
Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 06.03.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 5 di 38

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM Ufficio Protocollo	E
Protocollo N.0009861/2018 del 14/03/2018	



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 35 del 11/07/2017. la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 39 in data 18/05/2017

risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	7.651.118,37
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	3.300.565,15
c) Fondi destinati ad investimento	4.350.553,22
d) Fondi liberi	
AVANZO/DISAVANZO	7.651.118,37

Dalle comunicazioni ricevute risultano:

- debiti fuori bilancio già finanziati con inserimento delle carte contabili scaturenti da pignoramenti presso la Tesoreria Comuni nel conto consuntivo 2017 per € 70.456,85 da sottoporre al riconoscimento da parte del C.C.;
- debiti fuori Bilancio per transazione con Agenzia demanio per canoni arretrati derivanti da occupazione suolo demaniale statale, ora trasferito a titolo gratuito, da riconoscere e finanziare per € . 440.718,84 da pagare in 10 annualità.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	1.941.791,31	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	6.539.108,94	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	4.597.315,15	0,00	0,00

L'ente si deve dotare di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Allo stato attuale il saldo dei fondi vincolati tra l'Ente ed il Tesoriere è in corso di verifica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		79.157,25		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	954582,62	483.635,82		
Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	14.809.029,40	14.678.108,46	15.050.720,85	15.300.720,85
<i>Trasferimenti correnti</i>	509.438,70	478.654,04	345.948,26	345.948,26
<i>Entrate extratributarie</i>	4.736.516,86	4.528.985,16	4.231.841,89	4.421.934,16
<i>Entrate in conto capitale</i>	136.185.099,19	131.966.304,68	83.198.298,29	78.925.652,55
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.000.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>Accensione prestiti</i>	3.597.596,64	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	9.258.561,18	7.565.975,17	7.565.975,17	7.565.975,17
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	53.393.487,00	53.341.987,00	9.239.987,00	9.239.987,00
TOTALE	225.489.728,97	212.960.014,51	120.032.771,46	116.200.217,99
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	226.444.311,59	213.522.807,58	120.032.771,46	116.200.217,99

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza:	17.908.135,49	19.842.255,56	19.991.939,29	20.426.629,86
		di cui già impegnato		79.157,25	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	79.157,25	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza:	138.539.393,04	131.560.907,45	82.046.815,67	77.747.270,65
		di cui già impegnato		2.449.026,55	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	483.635,82	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza:	3.000.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza:	4.344.734,88	1.011.682,40	988.054,33	1.020.355,31
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza:	9.258.561,18	7.565.975,17	7.565.975,17	7.565.975,17
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI EPARTITE DI GIRO	previsione di competenza:	53.393.487,00	53.341.987,00	9.239.987,00	9.239.987,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	226.444.311,59	213.522.807,58	120.032.771,46	116.200.217,99
		di cui già impegnato		2.528.183,80	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	562.793,07	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	226.444.311,59	213.522.807,58	120.032.771,46	116.200.217,99
		di cui già impegnato*		2.528.183,80	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	562.793,07	0,00	0,00	0,00

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 9 di 38

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo

E

Protocollo N.0009861/2018 del 14/03/2018

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Avanzo di Amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di € 9.822.719,89. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione presunto	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.827.921,15
PARTE ACCANTONATA	
PARTE VINCOLATA	
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	9.827.921,15
PARTE LIBERA	

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata spese correnti	79.157,25
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	483.635,82
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	562.793,07

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.591.844,72
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.729.780,01
2	Trasferimenti correnti	551.456,93
3	Entrate extratributarie	3.137.200,19
4	Entrate in conto capitale	4.093.242,93
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000,00
6	Accensione prestiti	1.182.067,35
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.565.975,17
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	53.341.987,00
	TOTALE TITOLI	85.801.709,58
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	87.393.854,30

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	16.584.074,37
2	Spese in conto capitale	8.633.268,31
3	Spese per incremento attività finanziarie	200.000,00
4	Rimborso di prestiti	1.011.682,40
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	7.565.975,17
7	Spese per conto terzi e partite di giro	53.341.987,00
	TOTALE TITOLI	87.336.987,25
	SALDO DI CASSA	56.567,05

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 11 di 38

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo

E

Protocollo N.0009861/2018 del 14/03/2018

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa è composto totalmente dalla cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.591.844,72
FPV		562.793,07	562.793,07	
1 Entrate correnti di natura tributaria,	25.780.706,90	14.687.108,46	40.467.815,36	15.729.780,01
2 Trasferimenti correnti	219.672,85	478.654,04	698.326,89	551.456,93
3 Entrate extratributarie	8.854.426,64	4.528.985,16	13.383.411,80	3.137.200,19
4 Entrate in conto capitale	3.585.046,95	131.966.304,68	135.551.351,63	4.093.242,93
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00
6 Accensione prestiti	1.062.895,69	200.000,00	1.262.895,69	1.182.067,35
7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	7.565.975,17	7.565.975,17	7.565.975,17
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	73.133,53	53.341.987,00	53.415.120,53	53.341.987,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	39.575.882,56	213.531.807,58	253.107.690,14	87.393.554,30
1 Spese correnti	9.997.988,82	19.842.255,56	29.840.244,38	16.584.074,37
2 Spese in conto capitale	9.089.995,12	131.560.907,45	140.650.902,57	8.633.268,31
3 Spese per incremento attività finanziarie		200.000,00	200.000,00	200.000,00
4 Rimborso di prestiti	9.644.172,36	1.011.682,40	10.655.854,76	1.011.682,40
5 Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	-	7.565.975,17	7.565.975,17	7.565.975,17
7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.110.203,11	53.341.987,00	55.452.190,11	53.341.987,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	30.842.359,41	213.522.807,58	244.365.166,99	87.336.987,25
SALDO DI CASSA	8.733.523,15	9.000,00	8.742.523,15	56.567,05

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	79.157,25		
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.668.865,32	19.596.631,56	20.036.723,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	86.342,55	86.342,55	86.342,55
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.825.373,22	19.960.059,85	20.394.750,42
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.515.751,52	3.958.518,38	4.453.282,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.011.682,40	988.054,33	1.020.355,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		200.000,00	200.000,00	200.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.052.690,50	- 1.315.140,07	- 1.342.039,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.500.544,14	1.606.140,07	1.633.039,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	447.853,64	291.000,00	291.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		0,00	- 0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di 1.500.544,14 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- per € 443.398,32 al titolo 5 Rimborso di prestiti di entrate derivanti da alienazione beni;
- per € 1.057.145,82 per oneri edilizi derivanti da permessi a costruire e condono.

L'importo di euro 447.853,64 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da violazioni al codice della strada.

L'avanzo di parte corrente è destinato a spese in conto capitale. Il Collegio rileva che le somme in entrata risultano essere superiori alle previsioni definitive in entrate dell'anno precedente.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo

E

Protocollo N.0009861/2018 del 14/03/2018

Pagina 13 di 38

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	1.149.519,25	1.393.605,18	1.563.605,18
canoni per concessioni pluriennali			
Proventi sanzioni			
entrate per alienazione beni immobili	443.398,32	414.500,74	441.400,02
Recupero Sentenze Sanzioni Violazioni			
Oneri concessori derivanti condono edilizio	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	1.892.917,57	2.108.105,92	2.305.005,20

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	113.545,99	108.545,99	108.545,99
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Spese notifiche accertamenti	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Risarcimento danni	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE	229.545,99	224.545,99	224.545,99

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

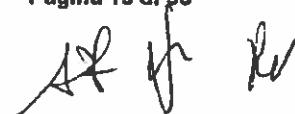
- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 14 di 38

principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 82 del 14/03/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo. I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento non è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 16 di 38

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

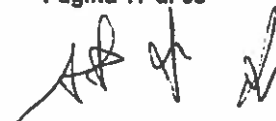
La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	79157,25	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	483635,82	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	582793,07	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	14836726,12	15068841,41	15318841,41
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	303154,04	295948,26	295948,26
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4528985,16	4231841,89	4421934,16
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	141232739,68	36751638,29	50225652,55
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	200000,00	200000,00	200000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	19825373,22	19960059,85	20394750,42
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	3515751,52	3958518,38	4453282,25
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	16309621,70	16001541,47	15941468,17
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	140827342,45	35600155,67	49047270,65
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	140827342,45	35600155,67	49047270,65
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	200000,00	200000,00	200000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + I)	(-)	200000,00	200000,00	200000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		4327433,92	4746572,71	5273637,58

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 18 di 38

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo

E

Protocollo N.0009861/2018 del 14/03/2018

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura massima pari al 8,50. Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.040.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	4.645.022,00	4.763.278,54	4.763.278,54	4.763.278,54
TASI	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TARI	4.746.248,87	4.746.248,87	4.746.248,87	4.746.248,87
Totale	9.991.270,87	10.109.527,41	10.109.527,41	10.109.527,41

In particolare per la TARI, l'ente ha confermato nel bilancio 2018, lo stanziamento rispetto alle previsioni definitive 2017 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *non ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo non è stata considerata alcuna somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari pubbliche affissioni (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di scopo;
- imposta di soggiorno;

<i>Altri Tributi</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>
imposta pubblicità ICP	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Inst.mezzi pubblicitari e diritti pubbliche affissioni CIMP	25.000,00	27.000,00	25.000,00	25.000,00
TOSAP	75.000,00	67.521,21	65.000,00	65.000,00
Impsta sulle insegne	15.000,00	5.504,78	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	411.382,34	551.879,44	631.879,44
totale	137.000,00	533.408,33	663.879,44	743.879,44

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	530.000,00	355.991,19	600.000,00	745.057,09	815.057,09
IMU					
TASI					
TARI/TARSU/TIA			540.380,25	648.548,00	748.548,00
addizionale tarsu	70.000,00	43.337,12	21.944,65	20.000,00	20.000,00
TOSAP	50.000,00	50.000,00	9.139,00		
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	650.000,00	449.328,31	1.171.463,90	1.413.605,09	1.583.605,09
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

* dati 2016 in quanto non è stato approvato il rendiconto 2017

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	885.193,81	486.860,73	398.333,08
2018	1.700.000,00	1.057.145,82	342.854,18
2019	2.000.000,00	1.191.639,22	300.000,00
2020	2.000.000,00	1.191.639,33	300.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 21 di 38

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo

E

Protocollo N.0009861/2018 del 14/03/2018

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanctions ex art.208 co 1 cds	2.145.993,20	1.545.000,00	1.545.000,00
sanctions ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	2.145.993,20	1.545.000,00	1.545.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	387.366,00	387.366,00	387.366,00
Percentuale fondo (%)	18,05066298	25,07223301	25,07223301

La quantificazione delle entrate previste, superiore al trend dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, è giustificata da un maggior inasprimento dei controlli a seguito dell'acquisto di nuovi segnalatori d'infrazione.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.072.996,60 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta 82 in data 28.02.2018 la somma di euro 1.072.996,60 (previsione intera non tolto meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 25.000,00. alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 625.142,62 per attività relative al servizio vigilanza e circolazione stradale.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 447.853,64

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	80.601,99	78.601,99	78.601,99
fitti attivi e canoni patrimoniali	707.895,20	863.245,13	943.337,40
TOTALE ENTRATE	788.497,19	941.847,12	1.021.939,39
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	104.472,61	104.472,61	104.472,61
Percentuale fondo (%)	13,24958558	11,09231082	10,22297516

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido			
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	84.569,47	278.000,00	30,42067
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre			
Colonie e soggiorni stagionali	6.878,00	25.000,00	27,512
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi			
Parcheggio	13.000,00	15.000,00	86,66667
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri			
Trasporto scolastico	26.559,84	517.286,93	5,13445
Centro creativo			
Bagni pubblici			
TOTALE	131.007,31	835.286,93	15,68411

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	84.569,47	0,00	84.569,47	0,00	84.569,47	0,00
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali	6.878,00	0,00	6.878,00	0,00	6.878,00	0,00
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parcheggio	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Trasporto scolastico	26.559,84	248,52	26.559,84	248,52	26.559,84	248,52
Centro creativo						
Bagni pubblici						
TOTALE	131.007,31	248,52	131.007,31	248,52	131.007,31	248,52

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 84 del 28-02-2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 15,68 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare tariffe.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	3.109.522,98	3.280.738,14	3.149.564,95	3.122.909,25
102 imposte e tasse a carico ente	302.192,57	312.782,76	298.199,73	295.405,14
103 acquisto beni e servizi	9.429.322,12	9.388.066,38	9.251.094,33	9.251.094,33
104 trasferimenti correnti	2.377.758,53	2.346.788,62	2.362.788,62	2.362.788,62
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	601.090,54	615.724,25	588.351,42	557.728,41
108 altre spese per redditi di capitale				
109 Rimborso poste correttive entrate	9.700,00	20.700,00	10.700,00	10.700,00
110 Altre spese correnti	321.134,75	3.877.455,41	4.331.240,24	44.826.004,11
TOTALE	16.150.721,49	19.842.255,56	19.991.939,29	60.426.629,86

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e ai comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 548.645,56;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta in totale di euro 3.578.461,48, per le sole spese macroaggregato 1, senza le componenti escluse.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 24 di 38

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo

E

Protocollo N.0009861/2018 del 14/03/2018

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	3.351.846,25	3.218.683,19	3.149.564,95	3.122.909,25
Spese macroaggregato 103	107.193,14	10.047,50	10.047,50	10.047,50
Irap macroaggregato 102	217.647,97	216.051,19	206.733,19	203.938,60
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		66.242,81		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	3.676.687,36	3.511.024,69	3.366.345,64	3.336.895,35
(-) Componenti escluse (B)	342.610,00	443.539,99	417.281,48	417.281,48
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.334.077,36	3.067.484,70	2.949.064,16	2.919.613,87
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non vi sono previsti in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente, qualora assunti, dovrebbe provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente dovrà pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	15.000,00	80,00%	3.000,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.690,87	80,00%	2.738,17	1.560,51	1.560,51	1.560,51
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	40.069,27	50,00%	20.034,64	11.650,00	11.650,00	11.650,00
Formazione	6.988,00	50,00%	3.494,00	3.397,50	3.397,50	3.397,50
TOTALE	75.748,14		29.266,81	19.008,01	19.008,01	19.008,01

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, seguente metodo a) sotto riportato:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.836.726,12	2.002.974,92	2.670.633,22	667.658,30	5,54
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	303.54,04	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.528.965,78	152.776,60	2.017.035,46	504.258,86	4,45
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	41232.739,68	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZ	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	161.101.605,00	3.515.751,52	4.687.668,68	1.171.917,16	2,91
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.668.665,32	3.515.751,52	4.687.668,68	1.171.917,16	23,83
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	41432.739,68	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.068.841,41	2.176.446,27	2.560.172,08	384.025,81	5,05
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	295.948,26	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.231.841,89	853.271,00	1.003.848,24	150.577,24	2,37
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	36.751.638,29	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	3.968.519,38	3.029.417,27	3.564.020,32	534.603,05	9,03
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.596.831,56	3.029.417,27	3.564.020,32	534.603,05	3,73
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	36.951.638,29	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.318.841,41	2.432.163,48	2.560.172,08	128.008,60	4,79
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	295.948,26	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.421.934,76	953.655,83	1.003.848,24	50.192,41	1,13
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	50.225.652,55	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	4.483.282,25	3.385.819,31	3.564.020,32	178.201,01	7,95
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	20.036.723,83	3.385.819,31	3.564.020,32	178.201,01	17,79
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	50.425.652,55	0,00	0,00	0,00	0,00

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 27 di 38

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0009861/2018 del 14/03/2018

E

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 85.000,00 pari allo 0,51 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 85.000,00 pari allo 0,51 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 85.000,00 pari allo 0,51 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	95.497,23	-	-
altri		-	-
TOTALE	95.497,23	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare, a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso è opportuno che Ente vincoli il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti approvato dal Consiglio.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (0,2 delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 ha provveduto ad esternalizzare servizi Istituzionali dell'Ente.

L'Ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente prevede di esternalizzare i servizi già esternalizzati negli anni precedenti.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziari e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica come disposto dal comma 30 art.3 della Legge 244/2007

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati e così previsto nel Bilancio 2018/2020:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2016	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Consorzio Ortofrutticolo Paestum	12,85%	37.722	//	//	//	//
Consorzio Asmez	3,86%	//	//	//	//	//
Consorzio Farmaceutico	16,70%	958.727	//	//	//	//
Asmel Consortile	3,86%	549.081	//	//	//	2014 si
Azienda Speciale Paistom	100%	2.443	//	//	//	//
Patto Magna Graecia	16,26%	//	//	//	//	si
Asis Salernitana Reti ed Impianti	1,00%	16.181.362	//	//	//	//
Sele Calore Multiservizi	68,23%	15.879	//	//	//	si
Consorzio dei Comuni di Bacino SA	//	6.975.192	//	//	//	si

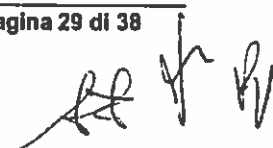
Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 29 di 38

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo

E

Protocollo N.0009861/2018 del 14/03/2018



2						
Istituzione Poseidonia	100%	//	//	//	//	//
Ente di Bacino Ambito Sele	//	//	//	//	//	//
Cst Sistemi Sud	27,70%	298.918	//	//	//	//

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2018.
 è prevista nel bilancio 2019

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- nessun organismo ha previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018;
- non ci sono organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, hanno richiesto nell'anno 2018, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Adeguamento statuti

Non è possibile identificare le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 che hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016

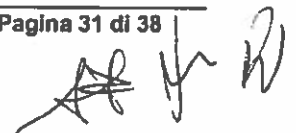
Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
-----------------------	-------------------------	-----------------------	-------------------------	---------------------	-----------------------------------

Sele Caolare Multiservizi srl	68,23%	//	Messa in liquidazione		//
-------------------------------------	--------	----	--------------------------	--	----

Garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2.018,00	2.019,00	2.020,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di Investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	483.635,82	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	141.356.105,68	37.261.628,29	50.325.652,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	86.342,55	86.342,55	86.342,55
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.500.544,14	1.606.130,07	1.633.039,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	447.853,64	291.000,00	291.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	140.550.708,45	35.710.155,67	48.747.270,65
		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Y Spese Titolo 3.04 relative a altre spese per	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scampo di titoli abitativi			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing	209.405,00	1.551.465,00	
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	738.974,98	756.421,00	858.599,98
TOTALE	948.379,98	2.307.886,00	858.599,98

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	616.082,82	618.896,48	615.724,25	588.351,42	557.728,41
entrate correnti	22.220.546,00	18.905.196,03	19.688.865,32	19.596.631,56	20.036.723,83
% su entrate correnti	2,77%	3,27%	3,13%	3,00%	2,78%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.627.406,65. è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	20.247.811,34	20.981.882,12	25.595.763,50	24.980.039,25	24.391.687,83
Nuovi prestiti (+)	1.466.390,70	5.232.777,86			
Prestiti rimborsati (-)	732.319,92	618.896,48	615.724,25	588.351,42	557.728,41
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	20.981.882,12	25.595.763,50	24.980.039,25	24.391.687,83	23.833.959,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	610.116,59	618.896,48	615.724,25	588.351,42	557.728,41
Quota capitale	732.319,32	769.166,83	1.011.682,40	988.054,33	1.020.355,31
Totale	1.342.435,91	1.388.063,31	1.627.406,65	1.576.405,75	1.578.083,72

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali non è stato necessario costituire alcun accantonamento.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 34 di 38

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.


d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi

compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

L'Organo di Revisione

Dr. Raffaele Vacca

Dr. Ignazio Masulli

Dr. Alessandro Filippone

Giorno nuovo del mese di Marzo dell'anno
incominciato. Si è rinunita la seduta
della Commissione Bilancio e Finanze apposta-
mente convocata con nota PEC del
26/02/2018. Alle ore 15-25 sono presenti
i componenti: Adamesti, Cirone, Dezza,
Harold, Natale, Petrucci, Ragni, Sestelli,
Vecchio, Zucchi.

Verificata la presenza del numero legale,
il presidente dichiara aperta la seduta e
pone alla discussione degli argomenti all'ordine
del giorno del prossimo C.C.

1) Delibera di G.C. n. 83 del 28/02/2018 - OGGETTO:
Adozione piano economico-finanziario per il
percorso di gestione integrato del ciclo rifiuti 2018

2) Delibera di G.C. n. 84 del 28/02/2018 - OGGETTO:
Servizi e Comandi Individuali Operativi
Costi Anno 2018.

3) Delibera di G.C. n. 85 del 28/02/2018 - OGGETTO:
Permessi di soggiorno alle residenze-abitazioni

4) Delibera di G.C. n. 86 del 28/02/2018 - OGGETTO:
Costo medio per utente servizio C.S.S. Anno 2018.

5) Delibera di G.C. - OGGETTO: Dispositiva e
determinazioni IUV -

6) Delibera di G.C. n. 87 del 28/02/2018 - OGGETTO:
Tassa Tari Anno 2018 -

Il: Allegato ai G.C. n. 1 del 2012-2016 -
Osterio; Allegato TASI anno 2016 -

La maggioranza oppone; la minoranza
con riserva. In attesa di un verdetto
C.C.

Un'altro da deliberare, il presidente
Andriano si è ritirato le vanta alle
ore 15:50 -

Componenti

Deiana Raffaele

MA

Deiana

Deiana

Deiana

Deiana

Deiana

Deiana